

Bruxelles, 16 ottobre 2023
(OR. en)

13779/23

LIMITE

PECHE 410

**Fascicolo interistituzionale:
2023/0301(NLE)**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti
Oggetto:	Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che stabilisce le possibilità di pesca per alcuni stock e gruppi di stock ittici applicabili nel Mar Baltico per il 2024 e che modifica il regolamento (UE) 2023/194 per quanto riguarda determinate possibilità di pesca in altre acque - Accordo politico

I. INTRODUZIONE

1. Il 28 agosto 2023 la Commissione ha presentato al Consiglio la proposta in oggetto¹.
Il 19 settembre ha presentato un documento informale contenente aggiornamenti della proposta per quanto riguarda l'aringa del Golfo di Botnia, l'aringa del Baltico occidentale e centrale, il merluzzo bianco del Baltico orientale e occidentale nonché la passera di mare e lo spratto². Manca solo il TAC per la busbana norvegese, in quanto il parere scientifico è stato pubblicato il 9 ottobre e la Commissione presenterà di conseguenza un documento informale in vista del Consiglio del 23 e 24 ottobre.

¹ Doc. 12451/23 + ADD 1.

² Doc. 12996/23.

2. Tenuto conto dello stato dell'aringa, la Commissione propone una riduzione significativa dei TAC per **tutti e quattro gli stock di aringa**. In particolare, invoca l'articolo 4, paragrafo 6, del piano pluriennale per il Baltico³ al fine di proporre la chiusura della pesca mirata dell'aringa nel **Baltico centrale** (sottodivisioni 25-27, 28.2, 29 e 32) e nel **Golfo di Botnia** (sottodivisioni 30-31), nonché il proseguimento della chiusura della pesca mirata nel **Baltico occidentale** (sottodivisioni 22-24), proponendo TAC solo per le catture accessorie.
3. Inoltre, in assenza di miglioramenti dello stato del merluzzo bianco, la Commissione propone di continuare a fissare soltanto TAC per le catture accessorie di **entrambi gli stock di merluzzo bianco**, con una netta riduzione per quanto riguarda il **merluzzo bianco del Baltico occidentale** (sottodivisioni 22-24).
4. Per il **salmone del bacino principale** (sottodivisioni 22-31), la Commissione propone di ridurre il TAC e di limitare ulteriormente la pesca costiera. Propone poi una riduzione del TAC anche per lo **spratto** (sottodivisioni 22-32), essenzialmente per ridurre al minimo le catture accessorie di aringa.
5. Per quanto riguarda gli altri stock, la Commissione propone un rinnovo per la **passera di mare** (sottodivisioni 22-32), mentre il **salmone del Golfo di Finlandia** (sottodivisione 32) è l'unico stock per il quale propone un aumento del TAC.
6. Non sono richiesti né il parere del Parlamento europeo né quello del Comitato economico e sociale europeo (articolo 43, paragrafo 3, TFUE).
7. Il gruppo "Politica della pesca" ha esaminato la proposta nelle riunioni del 7 e 21 settembre e del 5 ottobre. Le osservazioni scritte delle delegazioni possono essere consultate nel doc. 13056/23 + ADD 1-3.
8. Durante le discussioni in sede di gruppo, numeroso delegazioni hanno contestato il ricorso **all'articolo 4, paragrafo 6, del piano pluriennale per il Baltico** quale base per vietare la pesca mirata di taluni stock di aringa. Le delegazioni hanno sottolineato la necessità di fissare il TAC sulla scorta dei pareri scientifici in base all'MSY, in linea con il piano pluriennale e tenendo conto dell'impatto socioeconomico sul settore della pesca.

³ Regolamento (UE) 2016/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, che istituisce un piano pluriennale per gli stock di merluzzo bianco, aringa e spratto nel Mar Baltico e per le attività di pesca che sfruttano questi stock, che modifica il regolamento (CE) n. 2187/2005 del Consiglio e che abroga il regolamento (CE) n. 1098/2007 del Consiglio (GU L 191 del 15.7.2016, pag. 1).

9. Varie delegazioni hanno formulato riserve d'esame sull'intera proposta. DK e LT hanno formulato riserve di esame parlamentare.
10. La presidenza ha organizzato riunioni trilaterali tecniche con la Commissione e le delegazioni interessate il 10 ottobre al fine di chiarire le questioni in sospeso.
11. La presidenza ritiene che le discussioni e la decisione finale debbano ispirarsi ai seguenti principi:
- forte impegno nei confronti degli obiettivi della politica comune della pesca (PCP) di cui all'articolo 2 del regolamento sulla PCP⁴, ivi compresi il conseguimento dei livelli di MSY e gli obiettivi socioeconomici della PCP;
 - rispetto delle disposizioni contenute nel piano pluriennale per il Baltico;
 - decisioni basate sui pareri scientifici.
12. La presidenza ritiene inoltre che sarà necessario proseguire gli sforzi attraverso il forum BALTFISH per raggiungere una soluzione consensuale a livello regionale.

II. SITUAZIONE ATTUALE

a. Principali questioni in sospeso

13. Per l'**aringa del Baltico centrale** (sottodivisioni 25-27, 28.2, 29, 32), la Commissione propone, a norma dell'articolo 4, paragrafo 6, del piano pluriennale per il Baltico, un TAC solo per le catture accessorie (28 550 tonnellate). Ciò comporta una riduzione del 60 % rispetto al 2023, in quanto la probabilità che nel 2025 lo stock rimanga al di sotto del valore di riferimento B_{lim} è superiore al 5 %. Quasi tutte le delegazioni interessate sarebbero invece disposte a prendere in considerazione misure correttive, rilevando che i pareri scientifici fissano un intervallo di valori per la pesca mirata.

⁴ Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013, relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio (GU L 354 del 28.12.2013, pag. 22).

14. Analogamente, per l'**aringa del Golfo di Botnia** (sottodivisioni 30-31), la Commissione invoca l'articolo 4, paragrafo 6, del piano pluriennale per il Baltico per proporre un TAC solo per le catture accessorie (1 000 tonnellate). Ciò comporta una riduzione del 99 % rispetto al 2023, in quanto la probabilità che lo stock scenda al di sotto del B_{lim} è superiore al 5 %. Entrambe le delegazioni interessate sarebbero invece disposte a prendere in considerazione misure correttive, rilevando che i pareri scientifici fissano un intervallo di valori per la pesca mirata.
15. Per quanto riguarda l'**aringa del Baltico occidentale** (sottodivisioni 22-24), la Commissione propone una riduzione del 50 % del TAC attuale solo per le catture accessorie (394 tonnellate) e la soppressione della deroga per la pesca artigianale, invocando nuovamente l'articolo 4, paragrafo 6, del piano pluriennale per il Baltico. Due delegazioni chiedono un TAC più elevato per le catture accessorie al fine di evitare il fenomeno delle cosiddette "specie a contingente limitante" (*choke species*), mentre le altre due delegazioni interessate si oppongono all'eliminazione della deroga.
16. Per il **salmone del bacino principale del Baltico** (sottodivisioni 22-31), la Commissione propone di ridurre del 15 % il TAC attuale per le catture accessorie e di limitare alla sottodivisione 31 la deroga per la pesca costiera estiva diretta, poiché uno stock fluviale di salmone nella sottodivisione 30 è al di sotto del punto di riferimento pertinente. Due delegazioni si oppongono alla limitazione della pesca costiera. Una delegazione sta valutando la possibilità di proporre uno scambio di possibilità di pesca nel bacino principale. Varie delegazioni chiedono inoltre una semplificazione delle norme sulla **pesca ricreativa del salmone**, in particolare per quanto riguarda la distinzione tra salmone selvatico e salmone con marcatura effettuata mediante taglio parziale di una pinna.
17. Per quanto riguarda lo **spratto** (sottodivisioni 22-32), la Commissione propone una riduzione del 23 % del TAC (171 815 tonnellate), scegliendo il valore più basso dell'intervallo F_{MSY} al fine di ridurre al minimo le catture accessorie di aringa. Varie delegazioni sono favorevoli a un TAC più elevato, in linea con i pareri scientifici.

b. Altre questioni

18. Per quanto riguarda il **merluzzo bianco del Baltico occidentale** (sottodivisioni 22-24), la Commissione propone una riduzione del 72 % del TAC attuale solo per le catture accessorie, fissandolo al livello degli sbarchi dichiarati nel 2022 (136 tonnellate). Varie delegazioni chiedono un TAC più elevato per evitare il fenomeno delle cosiddette "specie a contingente limitante" (*choke species*).
19. Per l'**aringa del Golfo di Riga** (sottodivisione 28.1), la Commissione propone una riduzione del 20 % (36 514 tonnellate), scegliendo di non includere la consueta aggiunta per tenere conto delle catture di aringa nella zona centrale, a motivo delle cattive condizioni dello stock di aringa del Baltico centrale. Una delegazione ritiene che tale scelta inciderebbe sulla stabilità relativa e chiede pertanto di mantenere l'aggiunta.

III. PROSSIME TAPPE

20. La presidenza ritiene che, **nel quadro di un pacchetto globale**, possa essere raggiunto un accordo sui vari TAC e sulle misure supplementari. Poiché tutte le delegazioni hanno messo in discussione l'interpretazione senza precedenti del piano pluriennale per il Baltico, la maggior parte delle delegazioni interessate è disposta ad affrontare la situazione degli stock del Baltico, anche applicando misure correttive.
 21. La presidenza ritiene che si possa raggiungere un compromesso, a condizione che tutte le parti diano prova di flessibilità. Ritiene inoltre che le discussioni nell'ambito del forum BALTFISH presentino un notevole potenziale.
 22. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a esprimere la propria opinione, in particolare riguardo alle questioni di cui al punto II, al fine di preparare un accordo politico a livello di Consiglio.
-